



Approvata la caratterizzazione della ex cava. Se ne occuperà Paguro

# A La Gogna è caccia ai rifiuti interrati anni fa

*La Regione: meglio che ci pensi il privato, soldi liberati per altre bonifiche*

a pag. 18



Il Comune autorizza la società Paguro ad avviare la "caratterizzazione" della ex cava usata per anni come discarica

## Cosa c'è sotto quei terreni di La Gogna?

L'amministrazione Terra approva il piano di caratterizzazione del sito contaminato di via Savuto proposto il 17 giugno 2019 dalla Paguro srl, la società facente capo al patron di **Rida Ambiente** che aveva acquistato quei terreni nel 2016 legati al progetto di realizzare discarica controllata di La Gogna, contro cui la Regione Lazio aveva espresso parere favorevole. Con la determinazione 18 del 5 marzo 2020 il dirigente del settore ambiente Paolo Terribili ha preso atto dell'esito positivo della conferenza dei servizi sul piano di caratterizzazione che si è conclusa il 24 febbraio scorso con parere positivo di tutti gli enti preposti - salvo la Provincia che in quella sede non ha espresso alcun parere - e approvato il piano di caratterizzazione preliminare alla bonifica del sito, che come prevede la legge verrà pagato a spese non del responsabile dell'inquinamento ambientale ma del proprietario subentrato nel 2016.

### LA FRETTA DEL COMUNE

Prima di approvare il piano, il Comune di Aprilia avrebbe potuto aspettare la pronuncia di merito del Tar sul ricorso presentato dall'Associazione Italia Nostra, con giudizio fissato per il 27 maggio 2020: il Tribunale amministrativo infatti il 20 novembre 2019, rilevando carenze nella precedente conferenza dei servizi indetta ad agosto e che si era conclusa con l'approvazione del piano proposto dal privato, aveva accolto la domanda di sospensione proposta dall'associazione ambientalista "ai fini del riesame del piano di caratterizzazione, con l'acquisizione di nuovi pareri tecnici svolti alla luce delle integrazioni documentali operate

dalla Paguro" su richiesta dell'Arpa. E invece di aspettare la pronuncia del tribunale amministrativo, l'amministrazione ha preferito ricominciare tutto d'accapo. In sostanza i 600 mila euro destinati dalla Regione per la caratterizzazione di tre siti inquinati verranno concentrati sulle discariche di Santa Apollonia e Sassi Rossi, mentre a quella di La Gogna ci penserà il privato. Durante la nuova conferenza dei servizi decisoria, che si è conclusa il 24 febbraio e alla quale erano invitate a partecipare l'Ufficio Rappresentante Unico della Regione Lazio e l'area bonifica dello stesso ente, Arpa Lazio, Asl Latina e settore ecologia della Provincia di Latina, gli enti non hanno avuto obiezioni a



Peso: 1-6%, 18-51%



riguardo. La Regione Lazio in particolare ha rilevato che "l'iniziativa del privato non responsabile ad intervenire, consentirebbe di destinare i fondi non più necessari a tale sito ad altri presenti nel territorio del Comune, comportando un importante risparmio pubblico. La Provincia invece, pur presente ai lavori, "non rilevava la necessità di esprimere alcun parere. E in assenza di dissensi, il Comune che ha mostrato una certa fretta a riconvocare il tavolo tecnico, ha approvato il piano della Paguro srl, malgrado perplessità espresse dalla commissione del luglio

2019 sulle insidie celate proprio nel progetto, secondo alcuni un passo verso la realizzazione della discarica osteggiata dalla parte pubblica.

### LE ANALISI DI TERRA E ACQUE

Il privato, avvalendosi di un tecnico di comprovata professionalità ed esperienza e sotto stretto controllo dell'Arpa, dovrà seguire le indicazioni della conferenza della servizi sulle modalità con cui andranno condotti campionamenti e analisi. Le indagini serviranno a individuare e delimitare il volume dei rifiuti interrati, la presenza di sacche di percolato e di fusti metallici. Il monitoraggio riguarderà le acque sotterranee per stimare

l'inquinamento potenziale della falda, studiando i parametri BOD5, TOC e la presenza di tracce di fitofarmaci, calcio, sodio, potassio, azoto ammoniacale e azoto nitrico. Verranno inoltre effettuati carotaggi sul terreno in almeno 20 punti diversi per la verifica qualitativa dello stato dei terreni. Ogni campione dovrà essere suddiviso in tre parti per eventuali analisi in contraddittori a cura di Arpa Lazio. Solo grazie a queste analisi preliminari sarà possibile stimare l'esigenza e la portata del piano di bonifica.

*L'iniziativa del privato consentirebbe di destinare i fondi non più necessari a tale sito ad altri presenti ad Aprilia*

*Il piano di caratterizzazione ha avuto il via libera dalla conferenza dei servizi*

